

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il genovesato e la Valle Stura)

La Via della Carta

Da Campoligure ad Acquasanta



Sviluppo: Campoligure – Passo del Mulo – Masone – Cappelletta di Masone – Passo del Turchino – Tianin - Acquasanta

Dislivello: 650 m in salita

Difficoltà: E - **Ore di marcia:** 5.00

Lunghezza: 16,5 Km

Periodi consigliati: primavera-autunno

Accesso: in auto si esce al casello A26 di Masone per poi proseguire sulla strada provinciale fino a Campoligure. In treno si scende alla stazione ferroviaria di Campoligure (linea Genova – Ovada).

L'itinerario che ci apprestiamo ad affrontare ricalca in gran parte una delle antiche vie di collegamento tra Voltri e la Pianura Padana. Queste vie servirono a seconda delle epoche a trasferire verso Nord il sale proveniente dal Mediterraneo occidentale, il ferro dall'isola d'Elba e in tempi più recenti gli stracci per l'industria cartaria in Romagna. I manufatti così eseguiti venivano inviati verso Sud al porto di Voltri e da qui spediti per altre destinazioni.

Si parte dal centro di **Campoligure** (350 m), in Piazza S. Sebastiano e salendo le scalette di fronte all'oratorio omonimo seguiamo il segnavia due righe gialle. Dopo una breve *creuza* il sentiero attraversa alcune fasce terrazzate e in seguito un castagneto. La salita più evidente inizia poco sotto ai **Muggi** dove una lapide ricorda il sacrificio di due giovani nella primavera del 1944; tale località è raggiungibile anche da un altro sentiero che parte dalla stazione F.S. sottostante di Campoligure.

Seguiamo ora la linea di crinale tra le valli Stura e Ponzema tra faggete e castagneti alternando tratti sterrati con altri di sentiero vero e proprio. In un tratto in falsopiano, poco sotto il **Passo del Mulo** (656 m), lasciamo il segnavia giallo per imboccare una breve salita segnalata da un cartello che indica la strada per giungere a Masone. Dopo questa breve salita si arriva alla zona di valico, e si scende su un sentiero ripidissimo verso il paese, ricordandoci di mantenere il tracciato di crinale sulla destra, nei pressi di un quadrivio.

Ancora una casa isolata e una bella pineta e in breve arriviamo a **Masone** (420 m – 1h 45' di cammino da Campoligure) sbucando all'altezza delle scuole medie. Una visita al paese è d'obbligo, soprattutto al nucleo vecchio nel paese da dove riparte il nostro viaggio verso sud.

Dalla piazza principale del paese vecchio superando l'arco d'accesso alla Via dei Giovi seguiamo il segnavia riga-due pallini gialli che sale verso la località **Cappelletta di Masone** (650 m - 2.30 h da Campoligure). La stradina asfaltata sale tra boschi di castagno e spiazzi erbosi con vista su tutta la Val Stura.

Dopo una sosta alla chiesetta ci dirigiamo verso la strada di collegamento con la rotabile del Fallo, ove incontriamo il segnavia AV dell'Alta Via dei Monti Liguri che seguiremo fino al bivio con la strada.

Due digressioni in zona ci possono portare in due luoghi significativi della zona: il forte di Bric Geremia (AV in direzione ovest) e al Sacrario dei Martiri del Turchino (segnavia precedente in direzione est). Il primo rappresenta un esempio di fortificazione militare in pietra, utilizzato nei precedenti conflitti mondiali che ben s'inserisce nel contesto naturale della zona (attualmente in fase di ristrutturazione per successivo uso come rifugio per l'Alta Via). Il secondo è stato uno dei luoghi tristemente famosi ove nel maggio 1944 fu perpetrata uno delle più efferate stragi nazi-fasciste, e dove vengono ricordati i 59 partigiani e patrioti trucidati per rappresaglia.

Imbocchiamo ora un largo sentiero, dove troviamo ancora il segnavia AV, ma dopo 300 metri lo abbandoniamo per prendere un largo sentiero sulla destra, senza segnavia.

Questa variante dell'AV ci consente di non scendere fino al Passo del Turchino, e di mantenerci di quota fino all'inizio della strada per le Giutte.

Giunti sopra il **Passo del Turchino** (588 m) imbocchiamo successivamente la stradina che si stacca verso sud con segnavia due pallini-rossi, che seguiremo fino al termine dell'itinerario.

Si scende gradualmente tra boschi misti di castagno e pino, mentre giunti in località case Tianin lo spazio si apre verso la riviera e la vicina Punta Martin, tra prati e zone incolte. Proprio in località **Tianin** eseguendo una breve digressione verso nord incontriamo una curiosa costruzione interamente costruita e "ripiena" di pietre: il castello Tianin.

Proseguendo verso sud il sentiero si fa più stretto ed accidentato e ricalca il selciato di una di queste antiche vie commerciali, immerso in una vegetazione fitta e invadente.

Superato un ponte, il tracciato torna ora a salire temporaneamente per poi ridiscendere tra boschi di pino ed aree coltivate nel paese di **Acquasanta** (195 m).

Il paese è sede di un famoso Santuario, di un Centro Termale e del Museo della Carta (foto), a ricordo di una delle attività più fiorenti fino a pochi anni fa.

Un consiglio: vista la lunghezza dell'itinerario, lo stesso può essere diviso in due parti, con punto intermedio il Passo del Turchino (raggiungibile con bus linea ALI Genova Voltri – Masone – Rossiglione).

Riferimenti cartografici: carta "Pegli, Prà, Piani di Praglia e Parco delle C. di Marcarolo" FIE GE9 - scala 1:25.000 – carte VAL alle pagine successive

Verifica itinerario: luglio 2016







